

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5789 del 09/11/2018
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 , DITTA RISTO PETROL SNC DI CASALINI LANFRANCO E RUSSO LORENZO - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA RAVEGNANA N. 329.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6023 del 08/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno nove NOVEMBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **DITTA RISTO PETROL SNC DI CASALINI LANFRANCO E RUSSO LORENZO** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA RAVEGNANA N. 329.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna, in data 25/09/2018 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA 12719/2018 del 01/10/2018 (Pratica Sinadoc 30198/2018), dalla **Ditta Risto Petrol snc di Casalini Lanfranco e Russo Lorenzo** (P.IVA 02116530391), con sede legale e impianto in comune di Ravenna, via Ravegnana n. 329, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- valutazione di impatto acustico.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;

- ✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 30198/2018, emerge che:

- la Ditta svolge attività distributore carburanti con annesso autolavaggio e bar;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 25/09/20118 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE con PGRA 12719/2018 del 01/10, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PGRA 14118/2018 del 11/10/2018;
- ai fini dell'adozione dell'AUA con nota PGRA 14515/2018 del 18/10/2018 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna – Servizio Tutela ambiente e Territorio per lo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque di prima pioggia e per la matrice rumore.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **Ditta Risto Petrol snc di Casalini Lanfranco e Russo Lorenzo** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti e autolavaggio, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Ditta Risto Petrol snc di Casalini Lanfranco e Russo Lorenzo** (P.IVA 02116530391), con sede legale e impianto in comune di Ravenna, via Ravegnana n. 329, per l'esercizio dell'attività di **distributore di carburanti e autolavaggio**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:

- autorizzazione allo scarico in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- 'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque reflue di dilavamento – stato di fatto
- 'Allegato B) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in rete fognaria pubblica di acque reflue industriali e acque di prima pioggia – stato di progetto.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) dovrà essere data comunicazione al Comune di Ravenna, ad HERA spa e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna della data di ultimazione dei lavori di cui al progetto presentato;

3.c) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Relativamente all'impatto acustico l'impianto di lavaggio self-service deve rimanere spento dopo le ore 20 e prima delle ore 8 dei giorni feriali e delle ore 9 nei giorni festivi, in accordo con quanto previsto dalle NTA del Piano Comunale di Classificazione Acustica. Ciò si traduce nell'obbligo di installazione di un sistema di temporizzazione automatico dell'impianto che garantisca lo spegnimento dello stesso nei succitati orari.

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e di Hera

spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae ;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO – STATO DI FATTO

- A) Lo scarico attualmente in essere è costituito da acque reflue di dilavamento derivanti dal dilavamento dei piazzali dell'attività di distribuzione carburanti e da acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio, recapitanti in rete fognaria pubblica .
- B) Lo stato impiantistico attuale (acque reflue di dilavamento) vede due impianti operanti in continuo, e recapitanti le acque reflue di dilavamento trattate nella rete fognaria pubblica mista in due allacci distinti, uno in Via San Mama e l'altro in Via Ravegnana. La modifica consiste nella sostituzione dei due impianti sopra menzionati con altrettanti impianti per la raccolta/trattamento delle sole acque di prima pioggia. L'impianto di trattamento delle acque reflue industriali derivanti dall'impianto di lavaggio auto rimane invariato;

Fino alla comunicazione dell'ultimazione delle opere di progetto devono essere rispettate le seguenti considerazioni e prescrizioni:

Condizioni

- 1. le acque da scaricare sono acque reflue di dilavamento derivanti dal dilavamento dei piazzali dell'attività di distribuzione carburanti per autotrazione e acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio annesso alla stazione di distribuzione carburanti;
- 2. l'insediamento è servito da rete fognaria pubblica di tipo mista collegata a depurazione in regime di magra;
- 3. le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di mq 874,00 (lato A a Nord) e 647,00 mq (lato B a Sud), sono realizzate con pavimentazione in asfalto (coeff. Di afflusso = 1);
- 4. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline), sono convogliate nella rete fognaria interna dell'insediamento che è distinta in due reti separate (denominate nella planimetria "Lato nord" e "Lato sud"). Le due reti convogliano le acque reflue da trattare in due sistemi distinti, ma analoghi di decantazione/disoleazione della Ditta Pozzoli Depurazione s.r.l. per il trattamento in continuo delle acque reflue di dilavamento (denominati: Impianto "Prima pioggia" A – Lato Nord e Impianto "Prima pioggia B – Lato sud). La Ditta Pozzoli Depurazione s.r.l. certifica e dichiara che gli impianti di depurazione installati, di dimensioni diverse in base ai mq di piazzale servito, sono conformi alle norme UNI EN 858;
- 5. le acque reflue di dilavamento che adducono al sistema di trattamento Lato A recapitano, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nella rete fognaria pubblica mista di Via S. Mama;
- 6. le acque reflue di dilavamento che adducono al sistema di trattamento Lato B recapitano, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nella rete fognaria pubblica mista di Via Ravegnana;
- 7. entrambi i pozzetti ufficiali di prelevamento delle acque reflue di dilavamento sono stati individuati nei pozzetti posti immediatamente a valle dei disoleatori;
- 8. il dimensionamento dei sistemi di trattamento in continuo, in funzione delle superfici di piazzale, sono conformi a quanto previsto dalla DGR n. 286/05;
- 9. le acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio auto, subiscono un trattamento di di sabbatura, disoleazione e bio-ossidazione della Ditta Pozzoli Depurazione s.r.l., dopodiché sono inviate in una vasca di accumulo per il ricircolo delle acque depurate. L'esubero delle acque reflue industriali depurate è scaricato dalla vasca di accumulo nella rete fognaria pubblica separata di Via S. Mama, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento. Al fine di evitare il sovraccarico

idraulico della rete fognaria pubblica nera in seguito ad eventi meteorici dilavanti la superficie scoperta dell'autolavaggio, la Ditta su prescrizione di Hera S.p.A., ha installato e messo in funzione in data 24 aprile 2009, un pozzetto deviatore munito di elettrovalvola che si chiude automaticamente in caso di pioggia ma solo dopo che sono trascorsi 60' dall'ultima attivazione del lavaggio. Pertanto in caso di pioggia le acque meteoriche ricadenti sull'area di lavaggio sono inviate al sistema di trattamento in continuo dell'area di piazzale denominato "Lato A". Non è consentita la deviazione del flusso in caso di asciutto;

10. il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali è stato individuato nel pozzetto posto a valle del sistema di trattamento delle acque reflue industriali.

Prescrizioni

- a) lo scarico delle acque reflue di dilavamento, nei singoli pozzetti ufficiali di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna;
- b) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna;
- c) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento scaricate che attesti la conformità alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati tutti al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: COD - idrocarburi totali – Solidi Sospesi Totali;
- d) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati tutti al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH - BOD5 - COD - azoto nitroso - azoto nitrico - azoto ammoniacale - Solidi sospesi totali – Fosforo Totale – Tensioattivi Totali – Idrocarburi Totali;
- e) dovrà essere effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (sedimentatori/disoleatori) e al pozzetto deviatore munito di elettrovalvola, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 smi;
- f) dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di dilavamento (decantatori e disoleatori) al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 smi;
- g) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera;
- h) i pozzetti ufficiali di prelevamento dovranno essere sempre resi accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione;

SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA – STATO DI PROGETTO.

Dalla data di comunicazione dell'ultimazione delle opere di progetto , vanno rispettate le seguenti condizioni e prescrizioni:

Condizioni

1. la superficie impermeabile scoperta assoggettata alla DGR 286/05, viene suddivisa, in funzione della pendenza del piazzale, in due aree denominate lato nord e lato sud, recapitanti le acque da trattare nei due rispettivi impianti di trattamento. L'estensione dell'area denominata "Lato nord" è di 885,00 mq mentre quella denominata "Lato sud" viene conteggiata in 780,00 mq. Entrambe le aree sono realizzate con pavimentazione in asfalto;
2. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline, vengono convogliate a due distinti e analoghi sistemi di trattamento, costituiti singolarmente da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia della capacità di 5,36 mc e da un pozzetto disoleatore del volume utile di 7,40 mc alimentato da una pompa avente portata di 1 l/sec.;
3. il dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, è conforme a quanto previsto dalla DGR n. 286/05;
4. dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, nella rete fognaria pubblica nera nei due attuali punti di allaccio;
5. i pozzetti ufficiali di prelevamento delle acque di prima pioggia sono stati individuati nei pozzetti posti a valle dei due disoleatori.
6. le acque reflue industriali provenienti dall'attività di lavaggio auto, subiscono un trattamento di sabbatura, disoleazione e bio-ossidazione dalla Ditta Pozzoli Depurazione s.r.l., dopodiché sono inviate in una vasca di accumulo per il ricircolo delle acque depurate. L'esubero delle acque reflue industriali depurate è scaricato dalla vasca di accumulo nella rete fognaria pubblica separata di Via S. Mama, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento. Al fine di evitare il sovraccarico idraulico della rete fognaria pubblica nera in seguito ad eventi meteorici dilavanti la superficie scoperta dell'autolavaggio, la Ditta su prescrizione di Hera S.p.A., ha installato e messo in funzione in data 24 aprile 2009, un pozzetto deviatore munito di elettrovalvola che si chiude automaticamente in caso di pioggia ma solo dopo che sono trascorsi 60' dall'ultima attivazione del lavaggio. Pertanto in caso di pioggia le acque meteoriche ricadenti sull'area di lavaggio sono inviate al sistema di trattamento in continuo dell'area di piazzale denominato "Lato A". Non è consentita la deviazione del flusso in caso di asciutto;
7. il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali è stato individuato nel pozzetto posto a valle del sistema di trattamento delle acque reflue industriali.

Prescrizioni acque di prima pioggia

- a) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del "Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del Comune di Ravenna, per i seguenti parametri: pH, SST, COD, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, Fosforo Totale;
- b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 1 del "Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del Comune di Ravenna, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale al Comune di Ravenna, ad ARPAE, Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera S.p.A.;

- c) ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, e comunque mai mentre piove. La portata massima della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare **0,5 lt/sec**;
- d) ogni vasca di prima pioggia deve essere dotata di un sistema, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
- e) deve essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conformi i volumi utili per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati);

Prescrizioni acque reflue industriali

- A) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione di cui alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna;
- B) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna. I certificati d'analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati tutti al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH - BOD5 - COD - azoto nitroso - azoto nitrico - azoto ammoniacale - Solidi sospesi totali – Fosforo Totale – Tensioattivi Totali – Idrocarburi Totali;
- C) deve essere effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali (sedimentatori/disoleatori) e al pozzetto deviatore munito di elettrovalvola, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del D.Lgs. 152/06 smi;

Prescrizioni Generali

- 1) sono ammessi in pubblica fognatura solamente scarichi derivanti da lavaggio automezzi e acque di prima pioggia;
- 2) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Ravenna, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e ad Hera S.p.A.;
- 3) ogni eventuale variazione strutturale/ampliamento che modifichi permanentemente le caratteristiche quali-quantitative dello scarico dovrà essere comunicata al Comune di Ravenna e ad ARPAE-Servizio Territoriale di Ravenna ed Hera S.p.A. e comporterà il rilascio di una nuova autorizzazione allo scarico;
- 4) devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- 5) devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - **sifone 'Firenze'** dotato di doppia ventilazione e posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **dissabbiatore, disoleatore e impianto a Bio ossidazione** (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio);
 - **pozzetto deviatore** (su ciascuna linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
 - **vasca prima pioggia** (su ciascuna linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);

- **disoleatore con filtro a coalescenza** (su ciascuna linea di scarico della vasca prima pioggia);
 - **misuratore di portata elettromagnetico e registratore videografico** (su ciascuna linea di scarico della vasca prima pioggia) approvato e piombato da HERA;
 - **pozzetti di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue da autolavaggio e su ciascuna linea delle prime piogge) costantemente accessibili agli organi di vigilanza e controllo e individuati mediante targhetta esterna o altro sistema equivalente.
 - **elettrovalvola automatica asservita a sensore di pioggia** in grado di deviare il flusso delle acque meteoriche ricadenti sulla platea di lavaggio, in recettore diverso dalla fognatura nera;
- 6) i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al p.to sopra potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di Hera. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati a disposizione di HERA S.p.A;
 - 7) le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
 - 8) al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
 - 9) HERA S.p.A. può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate;
 - 10) è fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 - 11) HERA S.p.A. ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
 - 12) nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA S.p.A. La piombatura. Annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
 - 13) la ditta deve stipulare con HERA Spa un apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. HERA S.p.A. provvederà ad inviare alla ditta, nel più breve tempo possibile, il suddetto contratto che dovrà essere sottoscritto, dal Titolare dello scarico o dal Legale rappresentante, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento;
 - 14) il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
 - 15) per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
 - 16) **Al termine dei lavori il tecnico incaricato dovrà presentare agli Enti, sotto la propria personale responsabilità, la dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata e firmata dove dichiara che l'impianto di scarico realizzato corrisponde al progetto presentato (o allo stato di fatto da allegare) ed alle presenti prescrizioni. Contestualmente dovrà essere inoltrata la documentazione tecnica e le matricole dei prescritti misuratori di portata.**

- 17) La planimetria della rete fognaria Tav. ARC.01 – revisione 0 del dicembre 2017, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- 18) I pozzetti ufficiali di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

		via S. Maria 48013 Ravenna (RA) Tel. 0544/211111 Fax 0544/211112 E-mail: info@bufing.it	
		Nord Progetti s.r.l. via S. Maria 48013 Ravenna (RA) Tel. 0544/211111 Fax 0544/211112 E-mail: info@nordprogetti.it	
COMUNE: RAVENNA (RA) INDIRIZZO: VIA RAVENNANA N.20 IMPIANTO: F.V. IMPIANTO PROGETTO: PLANIMETRIA SCHEMA FOGGIATO (STA TOTALE E MODIFICATO)	DIS. ARC.01 MP. 55235 COMM. 22000 PROGETTO: 10/01/2010 VERIFICA: 10/01/2010 APPROVAZIONE: 10/01/2010	IL PROGETTO E' REDATTO IN CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 28 DEL D.L. 112/03 (LEGGE 48/04)	



Calcolo Volumi DGR 1880/06 - Lato Nord

Superficie pianale da disinquinare mq 885

Volume Vasca di Accumulo: $885 \times 0,005 = Mc 4,40$

Volume di sedimentazione fanghi: $10\% = 0,45 mc$

Volume totale Vasca di Accumulo: $4,85 mc$

Calcolo Volumi Effettivi

Superficie pianale da disinquinare mq 885

Volume Vasca di Accumulo: $(1,00 \times 1,00 \times 3,14 \times 1,71) = Mc 5,36$

Volume di sedimentazione fanghi: $10\% = 0,50 mc$

Volume totale Vasca di Accumulo: $5,86 mc > 4,85 mc$

Calcolo Volumi DGR 1880/06 - Lato Sud

Superficie pianale da disinquinare mq 780

Volume Vasca di Accumulo: $780 \times 0,005 = Mc 3,90$

Volume di sedimentazione fanghi: $10\% = 0,39 mc$

Volume totale Vasca di Accumulo: $4,29 mc$

Calcolo Volumi Effettivi

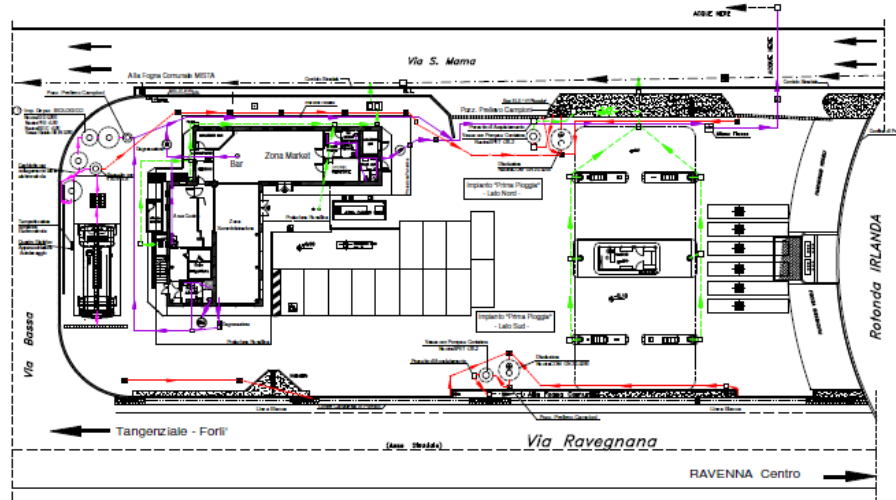
Superficie pianale da disinquinare mq 780

Volume Vasca di Accumulo: $(1,00 \times 1,00 \times 3,14 \times 1,71) = Mc 5,36$

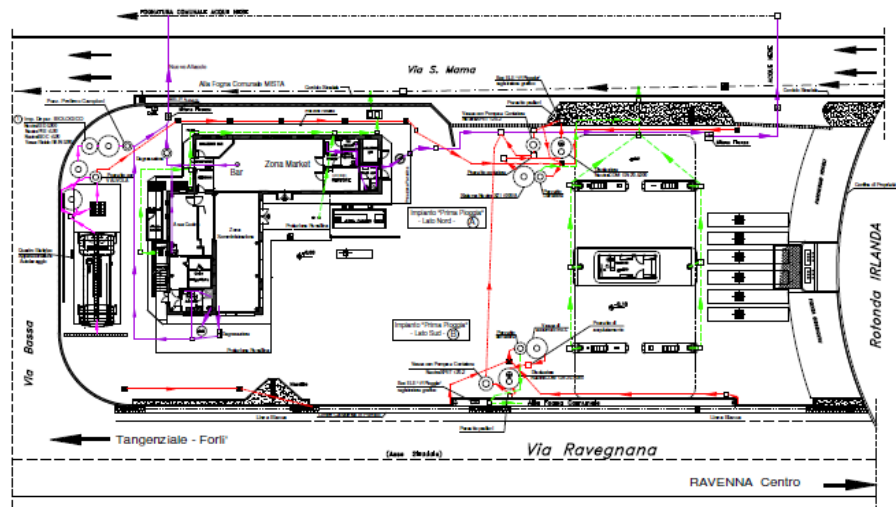
Volume di sedimentazione fanghi: $10\% = 0,50 mc$

Volume totale Vasca di Accumulo: $5,86 mc > 4,29 mc$

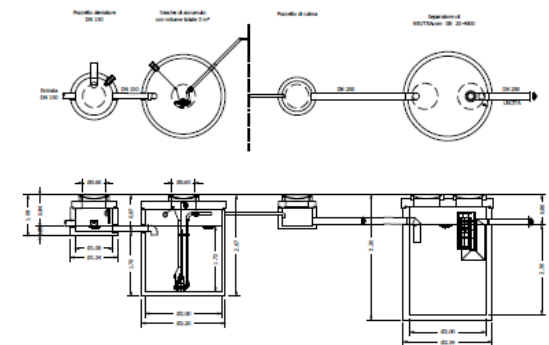
Planimetria Attuale SCALA 1:500



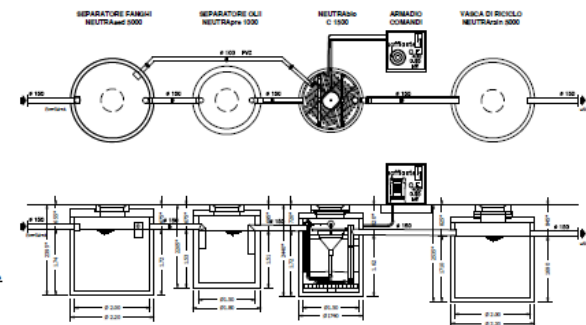
Planimetria Modificata SCALA 1:500



Disoleatore prime piogge SCALA 1:50
n.1 posto lato Nord dell'impianto e n.1 posto nel lato Sud



Depuratore Lavaggio SCALA 1:50



Legende Foggiatura	
	Acqua reflua idrica
	Acqua reflua di prima pioggia
	Acqua reflua di seconda pioggia
	Acqua reflua antiriduzione
	Acqua reflua antiriduzione
	Depuratore
	Tramite
	Segno

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.